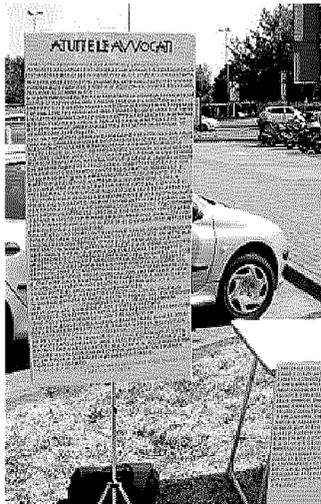


IL SIT-IN

Protesta contro l'Inps in tribunale

Un 55enne ha appeso cartelli ai cancelli per spiegare le sue ragioni



Uno dei cartelli di protesta

Tre giorni di protesta davanti al tribunale. A mobilitarsi è un 55enne di nazionalità marocchina – clandestino, che non risulta aver rispettato un decreto di espulsione datato 2011 – che da lunedì è praticamente accampato davanti ai cancelli con dei cartelli che spiegano le ragioni della sua presenza in un luogo tanto simbolico.

Ieri mattina, verso le 11, gli uomini della Digos sono intervenuti per un controllo, dopo la segnalazione che l'uomo chiesto un incontro con i giudici.

Alla vista degli agenti l'uomo è fuggito nell'area interna del tribunale, ma è stato prona-

tamente bloccato.

Ai poliziotti ha spiegato di aver voluto attirare l'attenzione su un suo contenzioso con l'Inps, relativo a una domanda di liquidazione per somme di denaro che a suo dire sarebbero state relative alla sua passata attività di imprenditore individuale di carpenteria, che ha interrotto da qualche anno.

L'uomo – barba lunga, un aspetto da asceta che parla con un tono molto pacato – dice di abitare a Novellara.

Ulteriori controlli sono in corso sulla sua posizione da parte della polizia, anche per comprendere le ragioni della sua protesta.

